

ESAMI ABOLITI. Non si potrà più riparare a settembre, ma il nuovo sistema resta al palo

Corsi di recupero Le scuole sono tutte da... bocciare

Forte malumore, nei licei romani, per la «patata bollente» lasciata dall'ex ministro D'Onofrio: aboliti gli esami di riparazione, ora si devono prevedere i corsi di recupero. Molti i problemi sul tappeto, a cominciare dai pochi fondi messi a disposizione. Non ultimo quello degli orari. «Per essere davvero efficaci - spiega Antonia Sani, del Coordinamento scuole romane - i corsi dovrebbero avere non più di sei alunni e durare almeno venti ore».

LUANA BENINI

«Ci hanno detto "amiamoci e partite", e così hanno scaricato sulle spalle degli insegnanti il problema del recupero». Il malumore serpeggia fra gli insegnanti dei licei romani che in larga misura si sono dichiarati indisponibili a fare i corsi di recupero sostitutivi degli esami di riparazione, aboliti per decreto dall'ex ministro D'Onofrio. Il fatto è che dopo aver lanciato la patata bollente, con l'emanazione di qualche circolare e la distribuzione di pochi spiccioli, sono ora le scuole a dover gestire tutto. E il risultato è un grande guazzabuglio. I docenti dei licei si rifiutano di fare i corsi di recupero per due ragioni: perché la retribuzione (27mila lire nette all'ora) non vale l'impresa e perché non ci credono. Pensano che sia tutto un bluff. Corsi con troppi alunni e troppo poche ore a disposizione, sganciati dalla programmazione scolastica. «Appiccicano così, al pomeriggio, a tutto servitaggio, ma non a colmare le lacune dei più deboli. È il leit-motiv: «Nella stragrande maggioranza - racconta Emma Colonna del Cidi (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti), appena uscita da una riunione sull'argomento - le scuole organizzeranno i corsi fra due settimane in base alle

Licei in alto mare
Eduardo Cresci insegna lettere al Liceo «De Sanctis»: «Noi insegnanti siamo sceltici - sostiene - sulle reali possibilità di recupero di questi corsi per materie come greco, latino o matematica. In base alle somme di cui disponiamo possiamo organizzare solo corsi insufficienti alle esigenze reali. Molti non sono disponibili a fare i corsi proprio perché non li ritengono didatticamente validi. 16 ore di recupero distribuite negli ultimi due mesi servono a poco. La nostra scuola farà di tutto per andare incontro ai ragazzi ma il nostro disappunto nasce proprio dal fatto di non poter organizzare i corsi in maniera seria». Anche la preside del Liceo «Virgilio» è pessimista: «Siamo ancora in alto mare. Stiamo discutendo su alcune ipotesi: pensiamo di partire dai ragazzi con le insufficienze più gravi. Quanto ai criteri organizzativi vi sono pareri diversi fra i ragazzi e gli insegnanti. I ragazzi chiedono di procedere per argomenti oppure di fare esercitazioni pilotate per gli scritti. Gli insegnanti si pongono il problema di come incidere sulle lacune causate dal metodo di lavoro, sul versante dell'apprendimento». Una cosa è certa: «È stata una brutta partenza».

Va meglio ai Professionisti
«Einstein», a Primavera. Qui i corsi si innestano su una organizzazione scolastica che già prevede il recupero con doposcuola assistito per ragazzi in difficoltà. Da due anni vanno avanti le attività pomeridiane con due insegnanti impegnati a rotazione: corsi trasversali organizzati per aree disciplinari (linguistica e scientifica nel biennio, tecnologica nel triennio) e volti al recupero di carenze ampie



Mimmo Frassinetti/Agf

e diffuse. Quest'anno, a dicembre, dall'analisi dei consigli di classe erano emersi livelli generalizzati di insufficienza che coinvolgevano quasi il 70 per cento dei ragazzi. A partire dal 10 gennaio sono già partiti i primi 15 corsi, con gruppi di 6-8 ragazzi, che lavorano sulle aree. Dopo la valutazione quadrimestrale saranno attivati invece i corsi disciplinari previsti dal decreto D'Onofrio. Non senza resistenze, tuttavia, da parte dei docenti che pure si sono mostrati disponibili. «Non crediamo ai corsi disciplinari

- dice Albertina Setti, insegnante di lettere - perché finiscono per essere una ripetizione della lezione del mattino. La nostra esperienza di recupero ci insegna che bisogna lavorare sulle abilità di base». «Qui i corsi di recupero - dice la preside Carla Perrone - sono integrativi di una attività già programmatica di sostegno: abbiamo una organizzazione che prevede 40 ore di insegnamento «frontale» di cui il 10 per cento è dedicato al recupero

ro e all'orientamento. Abbiamo anche molti insegnanti in soprannumero da dedicare a queste attività». Anche il budget non è un problema. I soldi del recupero D'Onofrio sono aggiuntivi a risorse di cui già i professionisti dispongono. L'unico problema sommatto è l'eccessiva permanenza dei ragazzi a scuola: «Se facciamo corsi aggiuntivi, oltre le 40 ore - dice Perrone - i ragazzi che già fanno un orario dalle 8,15 alle 14,15, dovrebbero stare a scuola tutto il giorno».

Genitori Mamiani Continueremo a pagare le ripetizioni

«Finirà nel solito modo, i genitori che possono pagare le ripetizioni ai figli continueranno a farlo e resteranno le solite inaccettabili differenziazioni fra studenti». Ugo Gobbi, presidente dell'assemblea dei genitori del Liceo Mamiani, è preoccupato. «Ha senso - chiede - aver sostituito il vecchio rinvio a settembre con un rinvio a febbraio, ferme restando le inadeguatezze del passato e il bisogno di andare a ripetizione?».

Ma l'abolizione degli esami di riparazione è piaciuta a molti proprio perché doveva curare la piaga delle ripetizioni private estive.

Non è così. Le scuole, in realtà, invitano le famiglie ad «attivarsi». Consigliano cioè di procurare ai ragazzi claudicanti delle ripetizioni. L'intenzione iniziale di D'Onofrio è disastrosa. Alcune famiglie si attiveranno, altre no. Alcuni studenti recupereranno con mezzi privati mentre altri frequenteranno corsi di recupero. Inoltre i corsi, si annunciano già come insufficienti. Senza considerare che quegli studenti che dovessero cimentarsi in due o tre corsi, dovrebbero per due mesi tornare a scuola per sei ore settimanali e non è improbabile che questo rientro blocchi la normale attività di studio delle altre materie. E così studenti recuperati in inverno potrebbero risultare insufficienti a primavera.

Gran parte degli insegnanti del Mamiani si è dichiarata non disponibile a fare i corsi.

Anche questo è un problema serio. I corsi sono affidati ad altri insegnanti sulla cui adeguatezza è lecito interrogarsi. Inoltre, poiché al Mamiani vi sono numerose classi sperimentali, con programmi e materie sperimentali, non è chiaro con quale esperienza tali insegnanti potranno farsi carico del recupero. Altro problema: non si potranno tenere corsi inferiori alle 10 unità, e così si dovranno accoppiare ragazzi di classi diverse. Con i 52 milioni di finanziamento concessi al Liceo si potranno fare inoltre solo corsi di 14 ore in un arco di due mesi, cioè due ore a settimana.

Fs, nuova stazione ad Anzio E a marzo iniziano i lavori anche a Nettuno

La stazione Fs di Anzio verrà ristrutturata. E il ministro dei trasporti, Caravale, si è impegnato a risolvere anche il problema del dragaggio e dell'insabbiamento del porto. La stazione ha bisogno di lavori di restauro poiché dopo l'eliminazione del personale e la sua trasformazione in fermata impresenziata, ha subito un grave degrado. Ci sono dei soffitti pericolanti, le mura sono sporche e piene di scritte, gli uffici sono in stato di abbandono e di notte sono un punto di ritrovo di sbandati. Il restauro, che prevede la realizzazione di nuove biglietterie, negozi e sale d'aspetto moderno, inizierà ai primi di marzo e dovrà terminare alla fine del mese di giugno. Anche per la stazione di Nettuno le Ferrovie dello Stato hanno elaborato un progetto di ristrutturazione. Per quanto riguarda il porto di Anzio, si è svolta ieri presso l'assessorato ai Lavori pubblici della Regione Lazio il primo incontro

per la definizione degli interventi per risolvere al più presto il problema del dragaggio, tornato alla ribalta la settimana scorsa quando durante una manovra di uscita dal porto, la nave «Charm» era rimasta incagliata sui fondali.

Culla
È arrivato, con largo anticipo, Lorenzo. A lui, naso a patata e faccia da «mozzichi», alla mamma Anna Maria e al papà Rino. Carnino gli auguri dei compagni della vigilanza presso la Fed. Romana del Pds e de l'Unità.

GALLERIE STIMATE
Largo Argentina - Roma
MERCATO ANTIQUARIATO
Domenica 29 gennaio - INGRESSO LIBERO

THE BLACK MUSIC STATION LIVE
Continuano con grande successo al Palladium le serate intitolate "The black music station live" curate da RADIO CENTRO SUONO. Ogni venerdì concerti dal vivo di Acid Jazz, Funk, Hip Hop, Soul, Ragga, Fusion, Rap. A seguire discoteca con la Black Music del dj di Radio Centro Suono.
Ore 22.00 INGRESSO GRATUITO
PALLADIUM p.zza Bartolomeo Romano, 8 Roma
per informazioni BLACK LINE: 2698435

LUNEDI' 30 GENNAIO Ore 18.00
c/o Sala stampa della Direzione
"TEMPI E ORARI"
Interviene **LIVIA TURCO**

MARTEDI' 31 GENNAIO Ore 17.00
c/o V piano della Direzione (Via delle Botteghe Oscure, 4)
Direzione Federale su: **"Situazione politica e pieno di lavoro della Federazione"**
Partecipa **CARLO LEONI**

MERCOLEDI' 1 FEBBRAIO Ore 17.30
c/o V piano della Direzione (Via delle Botteghe Oscure, 4)
Attivo cittadino del Pds
"La situazione politica e il ruolo del Pds"
Relazione **CARLO LEONI**
Conclude **WALTER VELTRONI**

ATTIVO CITTADINO
SU **"SITUAZIONE POLITICA E RUOLO DEL PDS"**
con C. LEONI
conclude W. VELTRONI
MERCOLEDI' 1 FEBBRAIO ore 17.30
c/o V° Piano Direzione - Via delle Botteghe Oscure, 4

Il governo Dini - Le idee del PDS - Il futuro del Paese
SORA - HOTEL VALENTINO
1 FEBBRAIO '95 - ORE 18.00
Partecipa: Marco MINNITI
della Segreteria Nazionale PDS
PDS - FEDERAZIONE DI FROSINONE

LE REGOLE PER LA DEMOCRAZIA E LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO
intervengono
Sen. Franco BASSANINI
Commissione Affari Costituzionali alla Camera, PDS
Sen. Sergio MATTARELLA
Vicepresidente della commissione Affari Costituzionali alla Camera, PPI
condirettore Antonio ZOLLO direttore editoriale de "l'Unità"
prof. Santino PICCHETTI Presidente del Consiglio della IV Circoscrizione
GIOVEDI' 2 FEBBRAIO ORE 18.00
SALA ADRIANI - VIALE ADRIATICO, 136
DEBATTITO PUBBLICO
PROMOSSO DALLE SEZIONI DEL PDS DELLA IV CIRCOSCRIZIONE

TECNOPENTA s.r.l.
● Copiatrici per ogni esigenza
● Stampanti laser
● Materiali per ogni macchina per ufficio
● Assistenza tecnica qualificata e specializzata

FRANK XEROX ○ Telefoni tradizionali e senza fili
SIP ○ Telefoni cellulari
○ Segreterie telefoniche Telefax

Via Benedetto Croce, 19E-21
Tel. 541.33.10 - 594.02.57 - Fax 540.59.06 - 00141 ROMA EUR

AL CINEMA CON LO SCONTO

A TUTTI GLI AMANTI DEL CINEMA. Entrare al MIGNON o al GREENWICH, grazie a l'Unità, costa meno. Presentandovi alla biglietteria con questo tagliando Domenica 29 Gennaio il biglietto di ingresso costerà solo L. 9.000

* (GREENWICH sala 2 e 3)

La riduzione vale solo sul prezzo indicato del tagliando.

Unità
CENT'ANNI DI CINEMA